

CITTÀ DI BIELLA



ORIGINALE DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 031 DEL 23 MARZO 2010

OGGETTO: PATRIMONIO – FARMACIA COMUNALE – CESSIONE DELLA TITOLARITA’ – CESSIONE DEL 100% DEL CAPITALE DELLA “FARMACIA COMUNALE SRL” – EMENDAMENTI E DIBATTITO

L’anno duemiladieci il giorno ventitré del mese di marzo alle ore 14,30 nella sala consiliare presso Palazzo Oropa si è riunito il Consiglio Comunale in seduta straordinaria di prima convocazione.

Presiede la seduta il Presidente del Consiglio Comunale Sig. Silvano REY.

All’appello risultano presenti n. 36 consiglieri e assenti n. 04.

ANFOSSI Patrizia		MERLO Fabrizio	
APICELLA Luigi		MONTELEONE Nicola	
BARAZZOTTO Vittorio	Assente	MONTORO Antonio	
BARRASSO Pietro		MORELLO Pablito	
BETTIN Marco		MOSCAROLA Giacomo	
BOTTA Sabato		MOTTINO Costanza	
CANUTO Edgardo		PARAGGIO Amedeo	
CASTAGNETTI Francesco		PENNA Renzo	
CHIOLA Rinaldo		PIEMONTESE Francesco	
COMO Flavio		PIETROBON Roberto	
DE ARZICH MAGALHAES DE LIMA Rita	Assente	PONZANA Fabrizio	
DESIRO' Roberto		POSSEMATO Benito	
FALCETTO Giorgio		PRESA Diego	
FARACI Giuseppe		RAISE Dorianò	Assente
FAVERO Nicoletta		REY Silvano	
FRANCHINO Eusebio		ROBAZZA Paolo	
GOSSO Gian Franco		SIMONE Nicola	Assente
GRANDIERI Andrea		TARTAGLINO Nicola	
GREMMO Enrico		VARALDA Maurizio	
LEONE Sergio		VENIER Andrea	

È presente il Sindaco Donato GENTILE.

Sono altresì presenti alla seduta, senza diritto di voto, gli assessori sigg.ri: CALDESI, DELMASTRO DELLE VEDOVE, GAGGINO, GIACHINO, GIBELLO, MAZZOLI, MELLO RELLA, MILANI, OLIVERO, PELLA.

Partecipa il Segretario Generale Andrea MATARAZZO incaricato della redazione del verbale.

Assiste il Direttore Generale Dott. Mauro DONINI.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, invita i presenti alla trattazione dell’argomento indicato in oggetto.

N. 031 DEL 23.03.2010

PATRIMONIO – FARMACIA COMUNALE – CESSIONE DELLA TITOLARITA' – CESSIONE DEL 100% DEL CAPITALE DELLA "FARMACIA COMUNALE SRL" – EMENDAMENTI E DIBATTITO

IL PRESIDENTE SIG. REY: Informa che sono stati presentati tredici emendamenti alla proposta di deliberazione che devono essere discussi e messi in votazione prima del dibattito sulla proposta.

Ricorda le modalità di discussione degli emendamenti.

Mette in discussione l'emendamento prot. n. 16263 presentato dal Consigliere sig. Pietrobon del gruppo La Sinistra che si allega al presente atto per farne parte integrante e sostanziale e legge il parere espresso dal Ragioniere Capo.

IL CONS. SIG. PIETROBON: Illustra l'emendamento spiegando che ritiene sia errata l'impostazione della proposta, in quanto da ciò che si può evincere dal bilancio della farmacia, che l'Amministrazione non ha fornito ai Consiglieri, si rileva che la perdita di esercizio è legata ai costi di ammortamento per l'avviamento della Srl.

Sostiene che se attualmente la farmacia avesse una gestione comunale nel 2009 ci sarebbe stato un saldo positivo di circa 40.000 euro.

IL CONS. SIG. PRESA: Afferma che il concetto di redditività non sempre è legato solo all'utile di esercizio, ma anche al valore patrimoniale che, per effetto degli accantonamenti, nel caso della farmacia si è molto rivalutato.

Annuncia il voto favorevole del gruppo del Partito Democratico.

IL PRESIDENTE SIG. REY: Preso atto che nessun altro Consigliere chiede di intervenire mette in votazione l'emendamento prot. n. 16263.

Si dà atto che al momento del voto risultano assenti i Consiglieri sigg.ri: Apicella, Barazzotto, Canuto, De Arzich Magalhaes De Lima, Falcetto, Favero, Raise, Simone, oltre al sig. Sindaco.

Quindi,

IL CONSIGLIO COMUNALE (in seduta pubblica)

con voti favorevoli n. 10, contrari n. 22 (Popolo della Libertà, Dino Gentile Sindaco, Lega Nord) astenuti n. /, risultato accertato dagli scrutatori sigg.ri Castagnetti, Faraci, Venier, respinge l'emendamento.

IL PRESIDENTE SIG. REY: Mette in discussione l'emendamento prot. n. 16265 presentato dal Consigliere sig. Pietrobon del gruppo La Sinistra che si allega al presente atto per farne parte integrante e sostanziale e legge il parere espresso dal Ragioniere Capo.

IL CONS. SIG. PIETROBON: Sostiene che l'esecutivo ed i Consiglieri di maggioranza non hanno neppure motivato il voto negativo al precedente emendamento.

Illustra l'emendamento spiegando che amplia ed amplifica il precedente aggiungendo tre voci oggettive ai costi della farmacia sulle quali si sofferma.

IL CONS. SIG. LEONE: Rileva che l'emendamento chiarisce alcuni costi che sono stati stralciati nel calcolo del rendimento della farmacia e che si vanno ad aggiungere a quello dell'avviamento della Srl.

Annuncia il voto favorevole del gruppo del Partito Democratico.

IL PRESIDENTE SIG. REY: Preso atto che nessun altro Consigliere chiede di intervenire mette in votazione l'emendamento prot. n. 16265.

Si dà atto che al momento del voto risultano assenti i Consiglieri sigg.ri: Apicella, Barazzotto, Canuto, De Arzich Magalhaes De Lima, Falcetto, Raise, Simone, oltre al sig. Sindaco.

Quindi,

IL CONSIGLIO COMUNALE (in seduta pubblica)

con voti favorevoli n. 11, contrari n. 22 (Popolo della Libertà, Dino Gentile Sindaco, Lega Nord) astenuti n. /, risultato accertato dagli scrutatori sigg.ri Castagnetti, Favero, Venier, respinge l'emendamento.

IL PRESIDENTE SIG. REY: Mette in discussione l'emendamento prot. n. 16266 presentato dal Consigliere sig. Pietrobon del gruppo La Sinistra che si allega al presente atto per farne parte integrante e sostanziale e legge il parere espresso dal Ragioniere Capo.

IL CONS. SIG. PIETROBON: Illustra l'emendamento sottolineando che la responsabilità della situazione della farmacia va imputata all'incapacità gestionale non dei dipendenti, ma degli Amministratori delegati.

IL CONS. SIG. PRESA: Sostiene che l'emendamento riprende in sintesi le motivazioni che nel 2006 portarono alla creazione della Srl che richiama brevemente.

Rileva che uno dei punti fondamentali riguardava il trasferimento della farmacia in luogo e locali più idonei, condizione che solo oggi probabilmente avrebbe potuto concretizzarsi.

Annuncia il voto favorevole del gruppo del Partito Democratico.

IL PRESIDENTE SIG. REY: Preso atto che nessun altro Consigliere chiede di intervenire mette in votazione l'emendamento prot. n. 16266.

Si dà atto che al momento del voto risultano assenti i Consiglieri sigg.ri: Barazzotto, Canuto, De Arzich Magalhaes De Lima, Falcetto, Raise, Simone, oltre al sig. Sindaco.

Quindi,

IL CONSIGLIO COMUNALE (in seduta pubblica)

con voti favorevoli n. 11, contrari n. 23 (Popolo della Libertà, Dino Gentile Sindaco, Lega Nord) astenuti n. /, risultato accertato dagli scrutatori sigg.ri Castagnetti, Favero, Venier, respinge l'emendamento.

IL PRESIDENTE SIG. REY: Mette in discussione l'emendamento prot. n. 16267 presentato dal Consigliere sig. Pietrobon del gruppo La Sinistra che si allega al presente atto per farne parte integrante e sostanziale e legge il parere espresso dal Ragioniere Capo.

IL CONS. SIG. PIETROBON: Afferma che i Consiglieri di maggioranza stanno sfuggendo anche al dibattito sugli emendamenti e sostiene che fuggiranno anche di fronte al fatto che cinquecento abitanti della zona del Villaggio Lamarmora hanno firmato una petizione che ribadisce le richieste dell'emendamento che chiede di mantenere le caratteristiche sociali della farmacia comunale sulle quali si sofferma.

IL CONS. SIG. PRESA: Analizza le funzioni sociali svolte dalle farmacie, ed in particolare da quelle comunali, che sono sottoposte a dei limiti sulla libera concorrenza rispetto agli altri esercizi commerciali.

Sottolinea la funzione di particolare attenzione che la farmacia comunale ha verso i problemi dell'utenza e le modalità con cui viene espletato il servizio che non sempre si riscontrano nelle altre farmacie.

Annuncia il voto favorevole del gruppo del Partito Democratico.

IL CONS. SIG. PIETROBON: Sostiene che l'indifferenza ed il muro di gomma che i Consiglieri stanno adottando sottraendosi al dibattito anche in quest'aula, è lo stesso muro di gomma che l'Amministrazione ha frapposto con i cittadini, specialmente quelli delle fasce più deboli, nelle scelte che finora ha adottato.

IL CONS. SIG. MOSCAROLA: Domanda se i cittadini di quartieri come Favaro, Vandorno o Cossila sono stati considerati cittadini di serie B, visto che in quelle zone non ci sono farmacie e la precedente Amministrazione non ha fatto nulla per offrire un servizio di consegna a domicilio dei farmaci, mentre si sta battendo per mantenere la farmacia comunale al Villaggio Lamarmora anche se in un'area ristretta ci sono diverse farmacie.

IL CONS. SIG. POSSEMATO: Ritiene che se nel passato ci sono stati degli errori questa può essere l'occasione per porvi rimedio.

Invita a non bocciare per principio tutti gli emendamenti, ma servirsene quale spunto per aprire una discussione sulla questione e trovare le soluzioni più idonee.

L'ASSESSORE SIG. MELLO RELLA: Spiega di non essere intervenuto sui precedenti emendamenti perché contenevano errori di carattere ragionieristico che ne impedivano la presa in considerazione.

Precisa che la localizzazione delle farmacie è di competenza dell'ASL e la liberalizzazione della vendita dei farmaci è stata approvata dal Governo di centro-sinistra.

Invita i Consiglieri a non fare terrorismo psicologico ma ad analizzare la situazione ed a ricordare le dichiarazioni rese dagli stessi nel precedente mandato amministrativo che contrastano con gli attuali interventi.

Sottolinea che nulla di tutte le prospettive nefaste annunciate dai Consiglieri di minoranza può essere addebitato all'attuale Amministrazione, poiché la decisione di trasformare in Srl la farmacia comunale è stata adottata dalla Giunta "Barazzotto" e pertanto gli Amministratori di allora dovrebbero essere a conoscenza delle relative conseguenze.

Chiarisce inoltre che l'Amministratore unico della farmacia era stato scelto dalla precedente Amministrazione, che ha rassegnato le dimissioni nel settembre 2009 e che solo da quel momento è stato nominato Amministratore l'attuale Direttore Generale del Comune.

IL PRESIDENTE SIG. REY: Preso atto che nessun altro Consigliere chiede di intervenire mette in votazione l'emendamento prot. n. 16267.

Si dà atto che al momento del voto risultano assenti i Consiglieri sigg.ri: Barazzotto, Botta, Canuto, De Arzich Magalhaes De Lima, Falcetto, Monteleone, Robazza, Raise, Simone, Tartaglino oltre al sig. Sindaco.

Quindi,

IL CONSIGLIO COMUNALE
(in seduta pubblica)

con voti favorevoli n. 10, contrari n. 20 (Popolo della Libertà, Dino Gentile Sindaco, Lega Nord) astenuti n. /, risultato accertato dagli scrutatori sigg.ri Castagnetti, Favero, Venier, respinge l'emendamento.

IL PRESIDENTE SIG. REY: Mette in discussione l'emendamento prot. n. 16269 presentato dal Consigliere sig. Pietrobon del gruppo La Sinistra che si allega al presente atto per farne parte integrante e sostanziale e legge il parere espresso dal Ragioniere Capo.

IL CONS. SIG. PIETROBON: Si sofferma sugli argomenti oggetto della replica dell'Assessore sig. Mello Rella al precedente emendamento.

Ricorda quale fu nel 2006 la posizione di Rifondazione Comunista in merito ai provvedimenti assunti sulla farmacia comunale.

Ritiene che non possano essere addebitate responsabilità al suo gruppo sulla situazione della farmacia comunale.

Sostiene che le motivazioni di carattere sociale che giustificano la presenza in quel quartiere della farmacia comunale non si siano attenuate ma acute e ne spiega i motivi.

Afferma che il suo gruppo non ha fatto del terrorismo sui cittadini, ma li ha solo informati su ciò che l'Amministrazione stava facendo, cioè la privatizzazione della farmacia comunale, e sul ruolo sociale di quella struttura.

IL CONS. SIG.RA FAVERO: Sottolinea la funzione sociale svolta dalla farmacia comunale che ritiene faccia sempre più riferimento alla popolazione anziana del quartiere Villaggio Lamarmora portando avanti prestazioni di qualità sulle quali si sofferma senza avere quale fine l'interesse economico.

Ricorda che la programmazione sulla distribuzione delle farmacie sul territorio è di competenza dell'ASL e solo ultimamente vi partecipa anche il Comune.

Dichiara di essere favorevole all'apertura di nuove farmacie comunali in quartieri privi di tale servizio come il Favaro.

IL PRESIDENTE SIG. REY: Preso atto che nessun altro Consigliere chiede di intervenire mette in votazione l'emendamento prot. n. 16269.

Si dà atto che al momento del voto risultano assenti i Consiglieri sigg.ri: Barazzotto, Botta, Canuto, Como, De Arzich Magalhaes De Lima, Paraggio, Raise, Simone oltre al sig. Sindaco.

Quindi,

IL CONSIGLIO COMUNALE
(in seduta pubblica)

con voti favorevoli n. 09, contrari n. 23 (Popolo della Libertà, Dino Gentile Sindaco, Lega Nord) astenuti n. /, risultato accertato dagli scrutatori sigg.ri Castagnetti, Favero, Venier, respinge l'emendamento.

IL PRESIDENTE SIG. REY: Mette in discussione l'emendamento prot. n. 16270 presentato dal Consigliere sig. Pietrobon del gruppo La Sinistra che si allega al presente atto per farne parte integrante e sostanziale e legge il parere espresso dal Ragioniere Capo.

IL CONS. SIG. PIETROBON: Spiega che affinché la farmacia comunale possa svolgere a pieno la funzione sociale che egli auspica dovrebbe tornare ad essere totalmente controllata dal Comune.

Assicura di essere consapevole che non sarebbe possibile il reintegro dei dipendenti, anche se auspicabile, perciò dichiara di ritirare l'emendamento.

IL PRESIDENTE SIG. REY: Prende atto del ritiro dell'emendamento prot. 16270 e mette in discussione l'emendamento prot. n. 16272 presentato dal Consigliere sig. Pietrobon del gruppo La Sinistra che si allega al presente atto per farne parte integrante e sostanziale e legge il parere espresso dal Ragioniere Capo.

IL CONS. SIG. PIETROBON: Dichiara di ritirare l'emendamento.

IL PRESIDENTE SIG. REY: Prende atto del ritiro dell'emendamento prot. 16272 e mette in discussione l'emendamento prot. n. 16274 presentato dal Consigliere sig. Pietrobon del gruppo La Sinistra che si allega al presente atto per farne parte integrante e sostanziale e legge il parere espresso dal Ragioniere Capo.

IL CONS. SIG. PIETROBON: Dichiara di ritirare l'emendamento.

IL PRESIDENTE SIG. REY: Prende atto del ritiro dell'emendamento prot. 16274 e mette in discussione l'emendamento prot. n. 16275 presentato dal Consigliere sig. Pietrobon del gruppo La Sinistra che si allega al presente atto per farne parte integrante e sostanziale e legge il parere espresso dal Ragioniere Capo.

IL CONS. SIG. PIETROBON: Dichiara di ritirare l'emendamento.

IL PRESIDENTE SIG. REY: Prende atto del ritiro dell'emendamento prot. 16275 e mette in discussione l'emendamento prot. n. 16277 presentato dal Consigliere sig. Pietrobon del gruppo La Sinistra che si allega al presente atto per farne parte integrante e sostanziale.

IL CONS. SIG. PIETROBON: Dichiara di ritirare l'emendamento.

IL PRESIDENTE SIG. REY: Prende atto del ritiro dell'emendamento prot. 16277 e mette in discussione l'emendamento prot. n. 16278 presentato dal Consigliere sig. Pietrobon del gruppo La Sinistra che si allega al presente atto per farne parte integrante e sostanziale.

IL CONS. SIG. PIETROBON: Afferma che quello in discussione è il principio degli emendamenti perché permette di fare un'operazione di verità. Sostiene infatti che l'attuale Amministrazione, formata da liberisti convinti, punta a privatizzare i servizi e ad affermare che è possibile vendere i "gioielli di famiglia", perché pensa solo a far cassa indipendentemente dalle esigenze ed ai bisogni delle fasce più deboli di cittadini.

IL CONS. SIG. DESIRO': Chiede se il Consigliere sig. Pietrobon è intervenuto a livello personale o a nome della minoranza, perché ritiene che la posizione assunta dai Consiglieri di minoranza sugli emendamenti può far pensare che sostengano il pensiero del Consigliere sig. Pietrobon.

Richiama le dichiarazioni che fece il sig. Sindaco nel maggio del 2006 in Consiglio Comunale in relazione alla possibile alienazione della farmacia comunale che contrastano con l'attuale posizione dei gruppi di minoranza.

L'ASSESSORE SIG. MELLO RELLA: Richiama il dibattito che si sviluppò in occasione della costituzione della Srl Farmacia Comunale, le dichiarazioni dell'allora Sindaco sig. Barazzotto sul carattere sociale della struttura e le posizioni assunte dall'allora maggioranza,

che, ritiene, oggi probabilmente assumerebbe le stesse decisioni della maggioranza di centro-destra.

Spiega che lo scopo dell'Amministrazione è quello di valorizzare il patrimonio comunale anche rinunciando a qualche "gioiello di famiglia" che produce perdite, per ottimizzare le scarse risorse destinandole ai quei cittadini meno abbienti cui ha fatto riferimento il Consigliere sig. Pietrobon che ritiene il Consigliere stesso abbia strumentalizzato.

IL CONS. SIG. PIETROBON: Ricorda quale fu la posizione politica assunta dal suo gruppo in occasione delle penultime elezioni.

Chiarisce che il suo gruppo ha avuto una posizione minoritaria all'interno della precedente Giunta di centro-sinistra e richiama la battaglia che vinse, all'interno della stessa, sulla riduzione delle quote alienative della Srl Farmacia Comunale.

Porta ad esempio le scelte assunte in altre realtà locali da amministratori del PDL contro l'alienazione delle farmacie comunali.

IL CONS. SIG. PRESA: Richiama il dibattito avvenuto in occasione della creazione della Srl Farmacia Comunale che aveva come scopo quello di aumentare la redditività della farmacia.

Si sofferma sul metodo e sui costi di gestione di una società a responsabilità limitata e sulla tutela del personale dipendente.

Ribadisce la necessità di trasferire la farmacia dall'attuale sede.

Dichiara che il gruppo del Partito Democratico non rinnega le posizioni precedentemente assunte ed annuncia quindi il voto di astensione del suo gruppo.

IL PRESIDENTE SIG. REY: Preso atto che nessun altro Consigliere chiede di intervenire mette in votazione l'emendamento prot. n. 16278.

Si dà atto che al momento del voto risultano assenti i Consiglieri sigg.ri: Barazzotto, Canuto, De Arzich Magalhaes De Lima, Faraci, Ponzana, Raise, Simone.

Quindi,

IL CONSIGLIO COMUNALE (in seduta pubblica)

con voti favorevoli n. 03, contrari n. 24 (Popolo della Libertà, Dino Gentile Sindaco, Lega Nord) astenuti n. 07 (Partito Democratico), risultato accertato dagli scrutatori sigg.ri Castagnetti, Favero, Venier, respinge l'emendamento.

IL PRESIDENTE SIG. REY: Mette in discussione l'emendamento prot. n. 16281 presentato dal Consigliere sig. Possemato del gruppo I Love Biella che si allega al presente atto per farne parte integrante e sostanziale e legge il parere espresso dal Ragioniere Capo.

IL CONS. SIG. POSSEMATO: Riferisce in merito alla situazione delle farmacie municipalizzate di Vercelli che realizzano un cospicuo utile e svolgono una funzione sociale su cui si sofferma.

Esprime considerazioni in merito all'ottimizzazione del personale.

Invita ad attendere prima di procedere con la vendita della farmacia per verificare se ci sono le condizioni per trovare altre soluzioni.

IL CONS. SIG. MOSCAROLA: Rileva che nell'emendamento viene fatto riferimento all'art. 2112 del codice civile, lo stesso applicato per il bando relativo all'ATAP che è stato tanto criticato dalla minoranza.

IL CONS. SIG. LEONE: Si sofferma sulla funzione sociale della farmacia comunale e sulle norme introdotte dal Comune di S. Margherita Ligure nella vendita della loro farmacia. Ritiene che sarebbe opportuno rinviare il voto sulla proposta di deliberazione per prendere atto di tutto ciò che è emerso finora dal dibattito. Ritiene che la proposta sia viziata per il mancato rispetto di due delle tre norme previste dall'art. 15 comma 2 della legge n. 38 del 28.02.1990 che provvede a citare, in particolare non verrebbero rispettate le regole per la tutela del personale dipendente.

L'ASSESSORE SIG. MELLO RELLA: Ribadisce quanto segnalato dal dott. Meluzzi in merito al parere sull'emendamento. Assicura che tutti e tre i requisiti previsti dalla legge n. 38/1990 vengono rispettati, riferisce in merito e si sofferma in particolare sul diritto di prelazione, che per la seconda volta viene concesso ai dipendenti, e sulle norme per esercire una farmacia.

IL CONS. SIG. VENIER: Rileva che l'Amministrazione deve affrontare un problema che ha ereditato. Osserva che se in altre realtà le farmacie comunali funzionano, probabilmente è legato a come hanno operato quelle Amministrazioni. Ritiene che se la farmacia comunale fosse stata considerata una priorità dalle precedenti Amministrazioni queste avrebbero investito per adeguarla alle esigenze di mercato.

IL PRESIDENTE SIG. REY: Preso atto che nessun altro Consigliere chiede di intervenire mette in votazione l'emendamento prot. n. 16281.

Si dà atto che al momento del voto risultano assenti i Consiglieri sigg.ri: Barazzotto, Canuto, Como, De Arzich Magalhaes De Lima, Raise, Simone oltre al sig. Sindaco.

Quindi,

IL CONSIGLIO COMUNALE (in seduta pubblica)

con voti favorevoli n. 10, contrari n. 23 (Popolo della Libertà, Dino Gentile Sindaco, Lega Nord) astenuti n. 01 (Cons. sig. Moscarola), risultato accertato dagli scrutatori sigg.ri Castagnetti, Favero, Venier, respinge l'emendamento.

IL PRESIDENTE SIG. REY: Mette in discussione l'emendamento prot. n. 16283 presentato dal Consigliere sig. Possemato del gruppo I Love Biella che si allega al presente atto per farne parte integrante e sostanziale e legge il parere espresso dal Ragioniere Capo.

IL CONS. SIG. POSSEMATO: Sostiene che nella proposta di deliberazione mancano le norme per la tutela del personale dipendente. Ritiene che anche se le precedenti amministrazioni hanno commesso degli errori ciò non significa che l'attuale non possa programmare delle azioni per rilanciare la farmacia comunale prima di decidere se venderla. Invita ad investire sulla farmacia comunale per renderla redditizia e utilizzarla da volano per sviluppare il commercio nella zona. Sostiene che se le potenzialità di reddito della farmacia comunale fossero così remote non ci saranno privati interessati all'acquisto, ma se ci saranno significa che ci sono oggettive possibilità di realizzare un buon reddito.

IL CONS. SIG. VENIER: Ritiene che per trovare i motivi degli scarsi risultati di reddito della farmacia comunale occorre tenere presente la sua localizzazione, ma soprattutto il fattore umano.

IL CONS. SIG. APICELLA: Osserva che l'Amministrazione sta portando avanti un progetto già avviato dalla precedente.

Ritiene che se negli anni passati le Amministrazioni in carica non hanno avuto il coraggio di portare avanti dei progetti per rilanciare la farmacia comunale oggi la minoranza non può accusare l'Amministrazione di non voler risolvere la situazione.

Sostiene che tutte le norme e le garanzie previste dalla legge sono state rispettate.

Ricorda che il Comune ha un elevato debito che vincola le scelte dell'Amministrazione

IL CONS. SIG. PIETROBON: Ritiene che se ci si basasse sullo costo in merito all'erogazione di certi servizi allora gli asili nido dovrebbero essere tutti privatizzati.

Sostiene che se la farmacia comunale non fosse una Srl ma un'azienda municipalizzata produrrebbe un utile di circa 40.000 euro all'anno.

Precisa che egli criticò la scelta di costituire una Srl e all'interno della maggioranza portò avanti una battaglia che permise di migliorare, per quanto possibile, la proposta.

IL CONS. SIG. PRESA: Rimarca che finora, per gran parte del dibattito, il sig. Sindaco non è stato presente in aula.

Sostiene che l'obiettivo della creazione della Srl nel 2006 fu quello di rilanciare la farmacia comunale che oggi, grazie al suo aumento di capitale, potrebbe direttamente investire per il suo miglioramento ad esempio con una rilocalizzazione, visto che si renderanno disponibili i locali attualmente occupati da ATAP.

Si sofferma sulla redditività della farmacia ed afferma che nella proposta non è prevista la necessaria tutela dei dipendenti.

IL CONS. SIG. POSSEMATO: Richiama l'intervento del Consigliere sig. Venier ed afferma che se vi è un problema legato al personale della farmacia comunale anche questo può essere oggetto di dibattito per fissare degli obiettivi e trovare possibili soluzioni.

IL PRESIDENTE SIG. REY: Preso atto che nessun altro Consigliere chiede di intervenire mette in votazione l'emendamento prot. n. 16283.

Si dà atto che al momento del voto risultano assenti i Consiglieri sigg.ri: Barazzotto, Canuto, De Arzich Magalhaes De Lima, Mottino, Pietrobon, Raise, Simone oltre al sig. Sindaco.

Quindi,

IL CONSIGLIO COMUNALE (in seduta pubblica)

con voti favorevoli n. 09, contrari n. 24 (Popolo della Libertà, Dino Gentile Sindaco, Lega Nord) astenuti n. /, risultato accertato dagli scrutatori sigg.ri Castagnetti, Favero, Venier, respinge l'emendamento.

IL PRESIDENTE SIG. REY: Dichiara chiuso il dibattito sugli emendamenti ed invita a procedere con la discussione della proposta di deliberazione con l'illustrazione da parte dell'Assessore competente.

Si dà atto che entrano in aula il sig. Sindaco ed il Consigliere sig. Canuto.

L'ASSESSORE SIG. MELLO RELLA: Ripercorre brevemente l'iter che ha portato alla creazione della Srl Farmacia Comunale ricordandone i motivi della costituzione, gli obiettivi, le prospettive future e le posizioni all'interno dei vari gruppi allora presenti in Consiglio Comunale.

Riferisce in merito alla relazione dell'ex Amministratore unico della Srl dott. Guala.

Spiega che le norme per la localizzazione sul territorio delle farmacie sono di competenza della regione e dell'ASL.

Precisa che le aziende speciali municipalizzate hanno lo stesso trattamento economico e fiscale delle srl.

Ritiene che dopo tre anni di sperimentazione si sia dovuto prendere atto che non c'è la capacità interna imprenditoriale di rilanciare la farmacia, anche perché sono cambiate le condizioni di mercato, e quindi si è presa una decisione, anche per evitare che un patrimonio comunale venisse ancora avvilito e depauperato.

Rileva che quella della farmacia è divenuta una vera attività economica soggetta alle regole del mercato e che non solo la farmacia comunale svolge anche funzioni di carattere sociale.

Dichiara di non avere mai espresso dubbi sulla validità dei dipendenti

Fornisce chiarimenti in merito alla liquidità ed ai debiti verso i fornitori della farmacia.

Assicura che tutte le norme di legge sono state recepite dalla proposta di deliberazione.

Sostiene che l'opinione di non voler privatizzare la farmacia è sicuramente legittima ma ritiene che sia contraddittoria rispetto alle scelte assunte dalla precedente Amministrazione di centro-sinistra.

IL CONS. SIG. MONTORO: Richiama, commentandole brevemente, le dichiarazioni rese dal Consigliere sig. Rey e dell'Assessore sig. Siragusa nel 2006 in occasione del dibattito relativo alle creazioni della Srl Farmacia Comunale.

Ricorda che l'Amministrazione non ha responsabilità sull'attuale situazione della farmacia comunale che è un'eredità scomoda della precedente.

Rileva che non sono mai stati fatti investimenti sulla farmacia che è così da decenni, con la presenza di barriere architettoniche ed in locali inadeguati.

Si sofferma sul ruolo sociale delle farmacie comunali che nel corso degli anni si è sempre più ridotto.

Invita a prendere atto della diversa condizione delle farmacie comunali in comuni in cui producono reddito come Vercelli paragonandola quella di Biella.

Coglie l'occasione per esprimere alcune osservazioni sulle presenze del Sindaco e degli Assessori in aula e sul comportamento dei Consiglieri durante le sedute.

IL CONS. SIG. POSSEMATO: Sostiene di avere rilevato una mancanza assoluta di dubbi sulla bontà della proposta che non ha permesso un dibattito più ampio dal quale avrebbero potuto emergere eventuali soluzioni alternative.

Afferma che l'unico scopo dell'operazione è quello di fare cassa.

Esprime considerazioni sull'utilizzo proposto dall'Amministrazione dei fondi che proverranno dalla vendita della farmacia affermando che manca una programmazione.

Considera la vendita della farmacia un errore sia dal punto di vista strategico che commerciale.

Ritiene che si sarebbe dovuto investire sulla struttura per renderla redditizia.

Afferma che vendere un "gioiello di famiglia" è sempre sbagliato.

IL CONS. SIG. DESIRO': Sostiene che il gruppo di Lega Nord è sempre stato coerente nella posizione sull'alienazione della farmacia comunale.

Ricorda che nel 2006 il suo gruppo propose di vendere la farmacia e con il ricavato ristrutturare palazzo Cisterna, invece l'Amministrazione vedette il palazzo affermando che non aveva i fondi necessari per ristrutturarlo.

Richiama quanto affermò nel 2006 l'allora Sindaco sig. Barazzotto che già prendeva in considerazione l'alienazione della farmacia, ciò in contrasto che le attuali posizioni del gruppo di I Love Biella.

Ricorda inoltre che sempre nel 2006 l'unico Consigliere che si schierò decisamente a difesa del personale dipendente della farmacia fu il Consigliere sig. Rey.

IL CONS. SIG. PRESA: Afferma che quanto dichiarato nel 2006 conferma che la volontà dell'Amministrazione era di rilanciare la farmacia e ciò appare anche dalla relazione dell'Amministratore Delegato che richiama, rilevando che nonostante il calo dei prezzi dei farmaci e le difficoltà di commercializzare prodotti non medicinali per problemi di spazio, la farmacia ha avuto un andamento soddisfacente.

Si sofferma sulla consistenza del capitale sociale a saldo netto della farmacia e sulle possibili proiezioni di guadagno per il futuro.

Ribadisce che quest'anno si concretizzerà la possibilità di trasferire la struttura in locali più idonei dove incrementare la funzione commerciale e di servizi ai cittadini.

Dichiara di riscontrare un vizio nella proposta che non rispetta quanto previsto dalla legge n. 38 del 1990 in materia di norme di tutela del personale dipendente, infatti nella proposta è previsto solo il trasferimento del personale dipendente senza una specifica tutela.

Ritiene che per le ragioni già segnalate di natura economica, sociale e di tutela del personale sarebbero ancora necessarie delle riflessioni sulla proposta.

IL CONS. SIG. PENNA: Rileva che nel corso del dibattito sono emerse due posizioni contrarie alla proposta: una che chiede di mantenere l'attuale situazione, l'altra che invita a temporeggiare sul provvedimento.

Ritiene che entrambe le posizioni non reggano in quanto il principio della funzione sociale non può essere più invocato per l'attività commerciale farmaceutica viste le modifiche delle condizioni generali del settore e delle forme di servizio ai cittadini e per la mancanza di economicità ed efficienza evidenziate dai risultati di esercizio sui quali si sofferma.

IL CONS. SIG. CANUTO: Osserva che è vero che da alcuni anni si discute del futuro della farmacia comunale e che la precedente Amministrazione ha creato i presupposti che hanno permesso di arrivare alla proposta in discussione.

Afferma però di essere contrario alla vendita della farmacia comunale per i seguenti motivi: i buoni Sindaci acquistano beni e non li vendono, non è considerabile valida quale motivazione per la vendita la mancanza di economicità, i soldi ricavati dalla vendita verranno utilizzati presumibilmente per opere pubbliche e comunque sicuramente non per scopi sociali quali servizi di promozione e prevenzione sanitaria o a favore degli anziani e perché è preoccupato per la tutela dei lavoratori che, pur essendo un punto fondamentale, non è garantita.

IL CONS. SIG. LEONE: Ritiene che, indipendentemente da quanto aveva fatto la precedente Amministrazione, l'attuale non ha previsto nessun provvedimento per cercare di rilanciare la farmacia, ad esempio cercando una nuova sede, che è un "gioiello" costruito negli anni.

Sostiene che il solo scopo della vendita della farmacia è quello di fare cassa, senza neppure indicare con precisione la destinazione degli introiti.

Analizza il valore patrimoniale, territoriale e sociale della farmacia, a tal proposito legge un parere del Presidente di Assofarma relativo alla possibile vendita delle farmacie comunali di Treviglio.

Dichiara di essere insoddisfatto della risposta dell'Assessore sulla tutela dei dipendenti che ritiene non sia garantita.

Coglie l'occasione per soffermarsi brevemente sulla questione del federalismo fiscale.

IL CONS. SIG. PIETROBON: Si sofferma ed illustra le scelte assunte nello scorso mandato amministrativo dalla sua parte politica con le azioni conseguenti.

Ritiene che la forma migliore di gestione della farmacia comunale sarebbe quella municipalizzata.

Sostiene che se è vero che la funzione sociale delle farmacie comunali non esiste più ciò vale anche per tutte quelle ubicate in città dove i gruppi di centro-destra si sono opposti alla loro privatizzazione.

Ricorda che in una settimana oltre 500 cittadini hanno firmato contro la proposta di deliberazione perché sono convinti dell'importanza di quel presidio sanitario quale punto fondamentale per la tutela della loro salute.

Afferma che se una farmacia deve fare business avrà un rapporto diverso con l'utenza ad esempio nella fornitura dei farmaci generici.

IL CONS. SIG.RA FAVERO: Legge il comunicato stampa prodotto dal gruppo del Partito Democratico relativo alla proposta dove viene fatto riferimento alla funzione sociale svolta dalle farmacie comunali, al possibile rilancio della farmacia ed al suo trasferimento nell'attuale sede ATAP e preoccupazione per il futuro del personale dipendente.

Propone l'avvio di un servizio che coinvolgerebbe le farmacie all'interno delle nuove competenze del servizio socio-sanitario legato all'assistenza domiciliare.

Chiede alla Giunta di ritirare la proposta per poterne ridiscutere, proporre nuove soluzioni e trovare le relative risorse finanziarie per adottarle.

IL CONS. SIG. APICELLA: Osserva che qualche cittadino della zona del Villaggio Lamarmora è stato informato male ed ha compreso che la farmacia sarebbe stata chiusa e quindi quell'area sarebbe risultata priva del servizio, ma non è così.

Rileva che ancora non si sa quando si renderanno disponibili i locali attualmente occupati da ATAP e chiede ai Consiglieri di minoranza come intenderebbero finanziare la ristrutturazione degli stessi per un eventuale trasferimento della farmacia.

Assicura che l'Amministrazione ed i Consiglieri di centro-destra sono sensibili ai problemi sociali e che gli accordi con le farmacie per nuovi servizi possono sempre essere realizzati.

Domanda come i Consiglieri di minoranza possano ritenere che l'Amministrazione utilizzerà male i fondi che ricaverà dalla vendita della farmacia.

Si sofferma sul debito comunale accumulato dalle altre Amministrazioni.

IL CONS. SIG. VENIER: Rileva che se si è arrivati alla scelta in discussione per il futuro della farmacia comunale ciò è dovuto alle decisioni precedenti, poiché con la costituzione della Srl ed il conseguente cambiamento della logica nella gestione della farmacia era previsto o perlomeno prevedibile che si arrivasse all'attuale proposta.

Si sofferma sulla fornitura dei farmaci generici ai cittadini osservando che spesso le case farmaceutiche, per favorirne la vendita, aumentano il margine di profitto destinato alla farmacia.

IL CONS. SIG. CASTAGNETTI: Sottolinea che con la creazione della Srl sono modificate le regole cui è sottoposta la farmacia che è passata alle norme di diritto privato, così come per i dipendenti della società.

Ricorda che Amministrazioni passate hanno acquistato beni perché si era in un periodo economicamente florido oggi, per affrontare e contrastare per quanto possibile la grave crisi, può essere giusto e valido anche vendere alcuni beni.

IL CONS. SIG. PIEMONTESE: Afferma che la maggioranza è coesa e coerente.

Dichiara di non comprendere la posizione della minoranza che con difficoltà cerca delle motivazioni per non approvare la proposta. Sottolinea che anche il Consigliere sig. Pietrobon votò favorevolmente per la creazione della Srl Farmacia Comunale.

Si sofferma su alcuni interventi di altri Consiglieri, sui risultati dell'attività della farmacia che negli ultimi due anni è risultata in perdita e sull'incidenza dei costi del personale sul suo bilancio.

Sostiene che è stata la precedente Amministrazione a creare le premesse per l'attuale proposta ed a "licenziare" il personale dipendente creando la Srl e facendolo diventare i lavoratori dipendenti di una società privata.

Annuncia il voto favorevole del suo gruppo.

L'ASSESSORE SIG. MELLO RELLA: Spiega che il trasferimento di ATAP potrà avvenire probabilmente solo tra un anno o un anno e mezzo, che per allestire i locali idonei ad ospitare e rilanciare una farmacia occorrono perlomeno 750.000/850.000 euro e che l'Amministrazione ha priorità diverse cui destinare tali somme come il settore lavori pubblici e quello sociale.

Dichiara di non accettare processi alle intenzioni sull'utilizzo del futuro introito proveniente dalla vendita della farmacia.

Assicura che prima di redarre la proposta sono stati richiesti studi e valutazioni da tecnici esperti.

Sostiene che la proposta è la conseguenza delle decisioni assunte nel 2006 dalla precedente Giunta e che, esclusa Rifondazione Comunista, aveva espresso delle valutazioni in linea con quelle di oggi dell'attuale Amministrazione e che il centro sinistra ha presentato questioni pretestuose per bocciare il documento.

Ribadisce che tutte le condizioni giuridiche vigenti sono state rispettate, che il personale dipendente non ha già più un contratto di tipo pubblico, che allo stesso è stato concesso per la seconda volta il diritto di prelazione e che se fra le clausole fosse stato inserito l'impegno di mantenere gli attuali dipendenti si sarebbe dovuto eliminare il diritto di prelazione che garantisce agli ex dipendenti un'opportunità importante, viste anche le condizioni di finanziamento che Federfarma concede ai farmacisti dipendenti per l'acquisizione di una farmacia.

Sottolinea che la vendita della farmacia comunale non priverà il quartiere di un servizio, anzi creerà le condizioni per migliorarlo.

IL CONS. SIG. POSSEMATO: Esprime alcune brevi considerazioni sugli interventi dei Consiglieri sigg.ri Piemontese e Desirò.

Ritiene che la costituzione della Srl Farmacia Comunale non fu una scelta brillante.

Annuncia il voto contrario del gruppo di I Love Biella.

IL CONS. SIG. PRESA: Afferma che la proposta avrebbe dovuto essere ritirata per le seguenti criticità: il momento non favorevole alla vendita per ottenerne la maggior efficienza ed efficacia, la validità delle indicazioni di rilancio della farmacia con la rilocalizzazione ed opportuni investimenti, il metodo di valutazione e stima dei diritti di esercizio della farmacie e il mancato rispetto delle norme previste dalla legge n. 38/1990 in materia di tutela dei dipendenti.

Annuncia, preso atto che la proposta non è stata ritirata, il voto contrario del gruppo del Partito Democratico.

IL CONS. SIG. APICELLA: Sostiene che l'opposizione non ha fornito elementi validi per far cambiare opinione all'Amministrazione.

Ricorda le posizioni sostenute nel 2006 dai diversi gruppi sottolineando in particolare quella dell'ex Consigliere sig. Vaglio.

Ritiene che l'Amministrazione non possa più permettersi di mantenere una struttura in perdita e che saprà utilizzare al meglio le risorse provenienti dalla vendita anche per venire in aiuto ai cittadini che ne hanno più necessità.

Annuncia il voto favorevole del gruppo del Popolo della Libertà.

IL PRESIDENTE SIG. REY: Preso atto che nessun altro Consigliere chiede di intervenire mette in votazione la proposta di deliberazione.

Si dà atto che nel corso del dibattito sono usciti dall'aula il Consiglieri sigg.ri: Canuto, Falcetto e Ponzana.
